

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 21 settembre 2000;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26 ottobre 2010 il Comune di Pioltello adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 23 novembre 2010 - prot. provinciale n. 0211653, il Comune di Pioltello depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;
- in data 11 febbraio 2011 con nota prot. provinciale n. 024175, l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano richiedeva documentazione integrativa ai fini dell’espressione del parere, pervenuta in data 15 febbraio 2011, prot. provinciale n. 0025703;

Premesso che:

- in base all’art. 21 comma 1 lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprime parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco; il comma 4 lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- in base all’art. 7 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 il Piano di Governo del Territorio è individuato quale strumento cardine della pianificazione comunale e sostituito al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- in base all’art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio, il Documento di Piano è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- in base all’art. 157 della l.r. 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

- in base all'art. 3 della d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 i Comuni provvedono all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Pioltello trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Pioltello interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. provinciale n. 32761 del 24 febbraio 2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 16 marzo 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli ___5___, contrari ___//___, astenuti _1 (Gottardi)_ espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità condizionato**, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Pioltello adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26 ottobre 2010, al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "*Misure correttive e prescrittive*" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Pioltello;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Pioltello, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

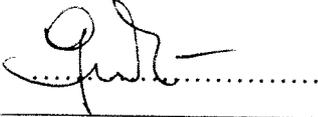
Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

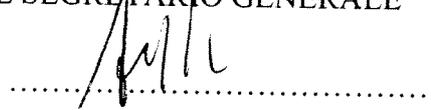
Data 16 marzo 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



**RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(prot. gen. n. 32761 del 24/02/2011)**

Comune di	PIOLTELLO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Pioltello, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26/10/2010, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano
n. protocollo - data	0211653 del 23/11/2010 - ricevimento documentazione (data avvio procedimento)
n. protocollo - data	024175 del 11/02/2011 - richiesta documentazione integrativa
n. protocollo - data	0025703 del 15/02/2011 – ricevimento documentazione
	25/03/2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\2

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della Deliberazione del Consiglio Comunale di Pioltello n. 84 del 26/10/2010 avente ad oggetto: "Approvazione della componente geologica/sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT) – Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30/03/2006. - Adozione del Piano di Governo del Territorio e dei relativi atti complementari ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e successive modifiche", di seguito specificati:

DOCUMENTO DI PIANO

Relazione

Indirizzi

Elaborati grafici:

Tavola 1: Inquadramento territoriale, in scala 1:10.000

Tavola 2.1: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale MILANO – estratto tavola Infrastrutture, in scala 1:10.000

Tavola 2.2: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale MILANO – estratto tavola Difesa del suolo, in scala 1:10.000

Tavola 2.3: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale MILANO – estratto tavola Sistema paesistico ambientale, in scala 1:10.000

Tavola 2.4: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale MILANO – estratto tavola Rete ecologica, in scala 1:10.000

Tavola 2.5: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale MILANO – estratto tavola Sistema vincoli paesistici e ambientali, in scala 1:10.000

Tavola 2.6: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale MILANO – estratto tavola Unità paesistico territoriali, in scala 1:10.000

Tavola 3: Pianificazione vigente d'area, in scala 1:10.000

Tavola 4: Attuazione P.R.G. vigente, in scala 1:5.000

Tavola 5: Vincoli amministrativi, in scala 1:5.000

Tavola 6: Uso del suolo, in scala 1:5.000

Tavola 7: Sintesi urbanizzazione – stato di fatto, in scala 1:5.000

Tavola 8: Viabilità e trasporto pubblico – stato di fatto, in scala 1:5.000

- Tavola 9: Sintesi urbanizzazione – stato di fatto e reti tecnologiche, in scala 1:5.000
 Tavola 10: Servizi pubblici, stato di fatto – localizzazione e bacino d'utenza, in scala 1:5.000
 Tavola 11: Localizzazione proposte cittadini, in scala 1:5.000
 Tavola 12: Sintesi urbanizzazione – progetto, in scala 1:5.000
 Tavola 13: Viabilità e trasporto pubblico – progetto, in scala 1:5.000
 Tavola 14: Servizi pubblici, progetto – localizzazione e bacino d'utenza, in scala 1:5.000
 Tavola 15: Tavola riassuntiva delle previsioni di piano, in scala 1:5.000
Consumo di suolo esogeno ed endogeno – Fascicolo Allegato
 Tavola 16: Consumo di suolo, in scala 1:5.000

Allegato: PIANO DEL PAESAGGIO**Relazione****Indirizzi e Norme di tutela****Fascicoli allegati:**

- Fascicolo Allegato A: edifici tutelati
 Fascicolo Allegato B: visibilità paesaggistica, schede
 Allegato C1: tavola classificazione centro storico - Pioltello, in scala 1.000
 Allegato C2: tavola classificazione centro storico - Limite, in scala 1.000
 Allegato D: Indagine cascine, schede

Elaborati grafici:

- Tavola 1: Piano del Paesaggio: sistema dei vincoli paesaggistici, storici, ambientali, in scala 1:5.000
 Tavola 2: Piano del Paesaggio: rete ecologica, in scala 1:5.000
 Tavola 3: Piano del Paesaggio: ambiti ed elementi di interesse naturalistico e ambientale, in scala 1:5.000
 Tavola 4: Piano del Paesaggio: ambiti ed elementi di interesse storico e paesaggistico, in scala 1:5.000
 Tavola 5: Piano del Paesaggio: Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio, in scala 1:10.000
 Tavola 6: Piano del Paesaggio: sintesi sensibilità paesaggistica, in scala 1:5.000-

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Documento di Scoping
 Rapporto Ambientale - allegati da 1 a 10
 Sintesi non tecnica;
 Dichiarazione di Sintesi;
 Parere motivato

PIANO DEI SERVIZI**Relazione****Norme di attuazione****Elaborati grafici:**

- Tavola 1: Infrastrutture – viabilità e rete ferroviaria, stato di fatto, in scala 1:5.000
 Tavola 2: Infrastrutture – viabilità e rete ferroviaria, stato di progetto, in scala 1:5.000
 Tavola 3: Infrastrutture - piste ciclabile e trasporti pubblici, stato di fatto e progetto, in scala 1:5.000
 Tavola 4.1: Infrastrutture – reti tecnologiche, fognature, in scala 1:5.000
 Tavola 4.2: Infrastrutture – reti tecnologiche, acquedotto, in scala 1:5.000
 Tavola 4.3: Infrastrutture – reti tecnologiche, gas, in scala 1:5.000
 Tavola 4.4: Infrastrutture – reti tecnologiche, rete elettrica, in scala 1:5.000
 Tavola 4.5: Infrastrutture – reti tecnologiche, illuminazione pubblica, in scala 1:5.000
 Tavola 4.6: Infrastrutture – reti tecnologiche, antenne – oleodotto - ossigenodotto, in scala 1:5.000
 Tavola 5: Servizi pubblici – localizzazione e tipologia, in scala 1:5.000
 Tavola 6: Servizi pubblici – bacino d'utenza, in scala 1:5.000
 Tavola 7: Servizi pubblici – proprietà e aree da acquisire, in scala 1:5.000

Fascicoli Allegati:

- Fascicolo Allegato AL: servizi edilizia sociale ALER
 Fascicolo Allegato AM: servizi amministrativi
 Fascicolo Allegato AS: servizi assistenziali
 Fascicolo Allegato C: servizi per la cultura e il tempo libero
 Fascicolo Allegato ES: servizi edilizia sociale
 Fascicolo Allegato I: servizi per l'istruzione
 Fascicolo Allegato IM: impianti tecnologici
 Fascicolo Allegato P: servizi per il trasporto
 Fascicolo Allegato RE: servizi religiosi
 Fascicolo Allegato SA: servizi sanitari
 Fascicolo Allegato SM: servizi militari

Fascicolo Allegato **SO**: servizi sociali
 Fascicolo Allegato **SP**: servizi sportivi
 Fascicolo Allegato **TE**: servizi tecnologici
 Fascicolo Allegato **V**: servizi ricreativi
 Fascicolo Allegato **VN**: servizi verde non attrezzato

PIANO DELLE REGOLE

Relazione illustrativa

Cartografia ricognitiva:

TAV. 1 Uso del suolo 1/5.000

TAV. 2 Destinazione d'uso piano terra 1/5.000

TAV. 3 Vincoli amministrativi 1/5.000

TAV. 4 Vincoli paesaggistici, storici, ambientali 1/5.000

TAV. 5 Sintesi sensibilità paesaggistica 1/5.000

TAV. 6 Classificazione ed analisi linguistica e Relazione sullo stato di fatto degli ambiti storici di Pioltello e Limite

- cartografia di progetto :

TAV. 7 classificazione del territorio comunale 1:5.000

TAV. 7/a classificazione del territorio comunale 1:2.000

TAV. 7/b classificazione del territorio comunale 1:2.000

TAV. 7/c classificazione del territorio comunale 1:2.000

TAV. 7/d classificazione del territorio comunale 1:2.000

TAV. 7/e classificazione del territorio comunale 1:2.000

TAV. 7/f classificazione del territorio comunale 1:2.000

TAV. 7/g classificazione del territorio comunale 1:2.000

TAV. 8 Destinazioni d'uso in ambito storico

- Pioltello e Limite 1 : 1.000

TAV.9. Categorie di intervento in ambito storico

/a - Pioltello 1 :1.000

/b - Limite 1 :1.000

NORME TECNICHE DEL PIANO DELLE REGOLE

Allegati :

All. 1 - Abaco degli ambiti residenziali a volumetria controllata - (ex Zone B2)

All. 2 - Specie arboree e Arbustive suggerite (relazione e tipi essenze autoctone ed alloctone)

All. 3 - Schede di intervento comparti di riqualificazione (ex cis, pr etcc..)

All. 4 - Schede di intervento edifici e complessi edilizi del tessuto agricolo

4/a - Beni costitutivi del paesaggio

4/b - Elenco vincoli puntuali del paesaggio

All. 5 - Prescrizioni particolareggiate degli ambiti storici di Pioltello e Limite

5/a - Schede di intervento degli edifici in ambito storico - Pioltello

5/b - Schede di intervento degli edifici in ambito storico - Limite

5/c - Abaco degli elementi e dei materiali - indicativo

5/d - Elenco vincoli puntuali negli ambiti storici

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Relazione e regolamento di polizia idraulica

All. 01 - Reticolo idrografico storico

All. 02 - Reticolo idrografico attuale e individuazione delle fasce di rispetto

Ricevuto gli atti costituenti la componente geologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale di Pioltello n. 84 del 26/10/2010 sopra richiamata;

Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, a seguito delle integrazioni documentali, risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi:

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- l'art. 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;
- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

Destinazione territoriale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Pioltello (indicata nelle relative cartografie del Piano)

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	30 bis	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40			
fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	cave	45				
rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1								

<p><i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Pioltello</i></p>	<p><u>articolazione del territorio:</u></p> <p>- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a.), territori destinati "all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco".</p>
---	--

	<p>- “territori di collegamento tra città e campagna” (art. 27, n.t.a.) – zone di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana. <i>“Si tratta di porzioni limitate di territorio del Parco orientate alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici”</i>.</p> <p><u>ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:</u></p> <p>- “zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico” (art. 32, n.t.a.), finalizzata <i>“al mantenimento ed al potenziamento di situazioni ecotonali ed alla costituzione di corridoi ecologici tra zone classificate di interesse naturalistico”</i>. Tali zone sono interamente comprese nel perimetro di “parco naturale” (art. 1, n.t.a.).</p> <p>- “zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a.), aree <i>“di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia di suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio”</i>. In questa zona, si privilegiano <i>“interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione”</i>.</p> <p>- <u>ambiti della fruizione:</u></p> <p>- “sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti” (art. 36, n.t.a.), in cui valgono le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.</p> <p>- <u>elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:</u></p> <p>- “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a.), ritenuti meritevoli di tutela per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici.</p> <p>- “fontanili e zone umide”, “Navigli e corsi d’acqua” (artt. 41 e 42, n.t.a.), in generale, <i>“Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d’acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco”</i>. I fontanili attivi esistenti per l’alto valore naturalistico e ambientale sono sottoposti a tutela: entro una fascia non inferiore a m. 50 misurata dall’orlo della testa e di m.10 lungo l’asta almeno per 200 m.</p> <p>- “aree di coltivazione di cave” (art. 45, n.t.a.), la consistenza e l’identificazione degli ambiti estrattivi sono quelli risultanti dal Piano cave. L’ente gestore del Parco si esprime sulla destinazione finale di ciascuna area al termine dell’attività, con particolare riguardo alla realizzazione di spazi di significato naturalistico e attrezzature di pubblica fruizione.</p>
--	--

2. DOCUMENTO DI PIANO

L’articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., circoscrive i compiti del Documento di Piano: definire il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale, l’assetto geologico, idrogeologico e sismico e, sulla base di questi elementi, gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e

conservazione con valore strategico, determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, le politiche di intervento in relazione alle risorse economiche attivabili, gli ambiti di trasformazione prioritari.

* * *

Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

La relazione del Documento di Piano dedica parte della trattazione al quadro programmatico e pianificatorio di riferimento per la pianificazione comunale, ovvero all'indicazione degli atti di programmazione sovralocale di indirizzo e orientamento delle scelte nel processo di determinazione del Piano di Governo del Territorio, e precisamente: al **Piano Territoriale Regionale (PTR)** e relativo **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**, al **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, al **Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC)**.

Rispetto allo strumento sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, il paragrafo dedicato include gli obiettivi – *di tutela, di recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini* – contenuti nella legge istitutiva del Parco regionale, legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 (ora confluita nel testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi – legge regionale 16 luglio 2007, n. 16).

Il medesimo paragrafo richiama le disposizioni di tutela contenute nella deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818, di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti contenuti nello strumento vigente del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si ritiene opportuno integrare la sezione riferita alla pianificazione sovracomunale del Parco con i contenuti della tabella "*Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Pioltello*" e, possibilmente, il relativo estratto cartografico.

Si richiede, inoltre, di includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, nella medesima sezione.

In relazione alla programmazione sovraordinata infrastrutturale, si osserva il recepimento della previsione del progetto del nuovo asse autostradale di collegamento tra Brescia-Bergamo-Milano (Bre.Be.Mi.) inclusa tra le opere della "*legge obiettivo*" ed in quanto tale inserita nel quadro di riferimento programmatico nazionale e regionale. Il Documento di Piano di Pioltello include le opere connesse a tale tracciato autostradale costituite dall'adeguamento e riqualificazione delle strade provinciali SP 14 "*Rivoltana*" ed SP 103 "*Cassanese*", comprensive di svincoli.

L'insieme delle opere Bre.Be.Mi. tenderanno a modificare ed alterare in misura sostanziale l'assetto del territorio determinando un forte impatto sul sistema ambientale tutelato dal Parco.

Obiettivi strategici e previsioni di piano

Il Documento di Piano fissa gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende perseguire, così sintetizzabili: la tutela e salvaguardia delle aree non urbanizzate, delle aree a conduzione agricola e del patrimonio paesaggistico in genere, la riqualificazione delle infrastrutture viabilistiche sovralocali (SP 103 "*Cassanese*", SP 14 "*Rivoltana*", SP 121 "*Pobbiano-Cavenago*") al fine di contrastarne l'impatto sul tessuto della città, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il sostegno alle attività produttive, la riqualificazione del tessuto urbano consolidato con particolare attenzione al recupero delle aree dismesse da attività produttive e dei quartieri che presentano condizioni di maggior criticità sociale e/o degrado.

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, gli indirizzi sono orientati alla tutela e prevedono: la salvaguardia ed il sostegno dell'attività agricola, la conservazione del carattere agricolo tradizionale dei luoghi, la promozione della riconduzione a coltura delle vaste aree agricole dismesse, la protezione delle

aree di pregio naturalistico, del reticolo idrico e dei fontanili, la conservazione delle cascine e dei beni d'interesse storico e architettonico, la fruizione dei luoghi compatibilmente con la conduzione dell'attività agricola presente attraverso lo sviluppo della rete ciclo-pedonale esistente.

La difesa delle aree a vocazione agricola e del patrimonio paesaggistico è perseguita attraverso il rafforzamento delle tutele previste dagli strumenti di pianificazione sovraordinati e, soprattutto, contenendo l'espansione urbana.

L'Amministrazione comunale propone il perfezionamento del perimetro dell'area tutelata nella porzione orientale del territorio comunale interessata dal "Podere Castelletto", allo scopo di estenderne la superficie verso sud fino all'ambito di trasformazione "AdT n. 9", che completa il tessuto urbanizzato consolidato ad uso produttivo. Un'attenzione particolare è volta anche alla connessione del parco urbano denominato "Parco della Besozza" con il centro urbano e con le aree recuperabili dal progressivo completamento dell'attività estrattiva.

Il Piano di Governo del Territorio persegue la tutela, la valorizzazione ed il miglioramento del paesaggio comunale attraverso la conservazione dei caratteri che definiscono le identità dei luoghi.

Proprio al Piano del Paesaggio è dedicata una parte consistente del Documento di Piano; esso è costituito da analisi condotte sulla base dei principi contenuti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), degli elementi di valenza ambientale, nonché dei vincoli paesaggistici e storici presenti sul territorio. Il Parco Agricolo Sud Milano è indicato quale ambito di interesse naturalistico-ambientale nonché bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi". Tra gli edifici vincolati di interesse storico-architettonico inclusi nel Parco è indicata "Cascina Castelletto", insediamento rurale tutelato anche dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco ai sensi dell'art. 39 delle relative norme di attuazione. Il Piano del Paesaggio include un elaborato recante "indirizzi e norme di tutela".

Il quadro strategico del Documento di Piano è sintetizzato nella "tavola riassuntiva delle previsioni di piano" (tav. 15, DdP) in cui vengono individuate le previsioni che l'Amministrazione intende implementare attraverso il nuovo strumento urbanistico comunale.

L'elaborato citato individua i territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, e all'interno di essi, oltre all'ambito territoriale estrattivo "ATEg25" perimetrato in coerenza al relativo Piano Cave provinciale, indica le previsioni viabilistiche di valenza sovracomunale e comunali di progetto, descritte di seguito, e un ambito destinato a nuovi servizi di interesse sovralocale meglio precisato all'interno del Piano dei Servizi.

• Sistema infrastrutturale e della mobilità

Considerando esclusivamente le previsioni ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, i progetti del sistema viario del Comune di Pioltello si possono suddividere in due categorie: una viabilità di progetto di livello sovracomunale e una di livello comunale.

Viabilità di livello sovracomunale

Un tema che si pone con forza che non deriva, come detto, da strategie di piano ma da scelte di tipo sovraordinato, riguarda la previsione del nuovo **asse autostradale Brescia-Bergamo-Milano** (Bre.Be.Mi.) ed in particolare, nel Comune di Pioltello, delle relative **opere connesse costituite dall'adeguamento delle strade provinciali SP 14 "Rivoltana" ed SP 103 "Cassanese"**. Ne si osserva il recepimento all'interno delle tavole del Documento di Piano ed, in generale, negli elaborati del Piano di Governo del Territorio.

Le due strade provinciali sono state classificate come "rete principale di primo livello - strada extraurbana tipo B", in quanto strade con carreggiate indipendenti a due o più corsie per senso di marcia, prive di intersezioni a raso e con corsie di accelerazione e decelerazione.

In relazione al tratto della SP 103 "Cassanese" posto nella parte nord-est, oltre ad un nuovo assetto stradale, il progetto Bre.Be.Mi. prevede l'inserimento di un nuovo svincolo.

Al nuovo svincolo, è attestato un **nuovo tracciato stradale** (ricompreso tra le opere programmate a livello provinciale), classificato come "rete secondaria di primo livello - strada extraurbana tipo C", in quanto

strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine. Tale opera, già prevista nel piano regolatore generale vigente, si configura quale **variante dell'attuale strada provinciale SP 121 "Pobbiano-Cavenago"**, il cui vecchio tracciato, con la realizzazione della nuova direttrice, verrà conseguentemente declassato.

Il nuovo tratto stradale che collega, lungo la direttrice nord-sud, la SP 103 "Cassanese" con la SP 14 "Rivoltana", coinvolge direttamente parte dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano ed, in particolare, i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) – destinati, per loro natura, all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco – intercludendo una vasta area adibita all'uso agricolo ricompresa nei "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. PTC) che, per loro natura, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni esterne al Parco.

Nella redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, il comma 2, lettera a) dell'art. 25 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevede che debbano essere conservate, nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando che interventi per nuove infrastrutture comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole. In questo senso, si ravvisano elevate criticità determinate soprattutto, oltre che dal consumo di suolo, dalla frammentazione e marginalizzazione di una vasta porzione di territorio del Parco ritenuta di interesse ai fini dell'esercizio dell'attività agricola, nonché dall'alterazione del paesaggio tipico del Parco che l'ente gestore intende tutelare.

Comprendendo, tuttavia, le motivazioni alla base della realizzazione dell'opera, inclusa tra l'altro nella programmazione infrastrutturale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), in linea generale, la stessa si ritiene ammissibile. Dovrà, in ogni caso, essere verificata la compatibilità ambientale dell'intervento secondo le procedure di cui all'art. 14 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco che, fatte salve le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) previste dalle leggi vigenti in materia, in subordine, prevede che gli interventi di realizzazione di nuove strade statali e provinciali siano assoggettati a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA).

Nell'ambito di tale procedura, dovrà essere valutata un'alternativa di tracciato, che consenta di ridurre le criticità sopra accennate, contenendo quindi gli effetti negativi determinati dall'infrastruttura sull'attività agricola e sul paesaggio del Parco. La DCA, redatta sulla base di uno studio interdisciplinare da professionisti esperti in materia ambientale, dovrà individuare e comparare, rispetto all'ipotesi alternativa, gli effetti che l'intervento potrebbe determinare sull'ambiente e sul paesaggio, nonché descrivere le misure opportune a contenimento degli impatti.

In generale, le previsioni viabilistiche all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, ove ammissibili, dovranno essere subordinate ad un progetto complessivo dell'ambito di intervento che prefiguri un disegno organico in cui le varie parti dovranno integrarsi armonicamente nel paesaggio circostante. Il progetto d'insieme dovrà tener conto delle esigenze di tutela ambientale-paesistica dei territori del Parco, nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola.

Per non determinare pregiudizi negativi all'eventuale mantenimento delle attività agricole presenti, dovrà essere garantita la continuità e l'efficienza della rete irrigua conservandone i caratteri di naturalità e assicurata l'accessibilità dei mezzi agricoli alle aree eventualmente intercluse.

Dovranno essere previste opportune misure di mitigazione paesistico-ambientali atte a ridurre gli impatti dell'opera viaria sul paesaggio rurale, garantiti i corridoi ambientali e assicurata la continuità della rete di percorsi ciclopedonali del Parco Agricolo Sud Milano mediante attraversamenti protetti.

Un'ulteriore progetto di livello sovracomunale che il Piano di Governo del Territorio recepisce, in quanto collegato alla realizzazione delle opere connesse al progetto Bre.Be.Mi., è costituito dal **nuovo svincolo e dalla modifica del tracciato di innesto della SP 182 "Pioltello Rodano"** (classificata come "rete secondaria di secondo livello – strada extraurbana tipo C") verso la SP 121 "Pobbiano-Cavenago". Tale previsione è ricompresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a.) ed in una "zona di valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.) del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Viabilità di livello comunale

La "tavola riassuntiva delle previsioni di piano" (tav. 15, DdP), oltre ad evidenziare le previsioni sovra comunali citate, indica un'ulteriore "viabilità di progetto comunale" di collegamento tra la SP 182 "Piolto-Rodano" e le cave "San Bovio" e "Cascina Gallolo", collocato nella parte meridionale del territorio comunale a confine con il Comune di Rodano e in adiacenza alla località Millepini.

Tale previsione viabilistica, è l'esito di una concertazione tra gli enti preposti nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo "ATEg25", che nasce da una prescrizione del Piano Cave della Provincia di Milano e che vede la sua formalizzazione nella pronuncia di compatibilità ambientale emessa dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio ed Urbanistica – con Decreto n. 1205 del 12/02/2010. Tale viabilità è da intendersi di servizio all'ambito territoriale estrattivo "ATEg25".

Considerato che dovrà essere oggetto di valutazione il progetto dell'ambito territoriale estrattivo "ATEg25" comprensivo della viabilità, si ritiene di mantenere tale tracciato solo nel Documento di Piano.

• Sistema insediativo

In generale, le scelte del Piano di Governo del Territorio di Pioltello delineano un carattere conservativo delle aree del Parco Agricolo Sud Milano attraverso l'individuazione di 13 ambiti di trasformazione esterni ad esso, a carattere residenziale, produttivo, terziario/commerciale/ricettivo.

Per ogni ambito di trasformazione, l'elaborato "Indirizzi" del Documento di Piano include una scheda di sintesi delle previsioni, l'individuazione, gli indirizzi progettuali e le disposizioni attuative.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione collocati a margine dell'edificato esistente in adiacenza ai territori del Parco Agricolo Sud Milano, si ritiene che gli stessi prevedano opportune misure mitigative, al fine di configurarsi anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani.

Entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano sorgono alcuni fabbricati rurali d'interesse storico; il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco individua "Cascina Castelletto" quale "insediamento rurale isolato di interesse paesistico" (art. 39, n.d.a. PTC) ritenuto meritevole di tutela per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo.

Il Piano di Governo del Territorio persegue, in generale, la tutela dei complessi rurali per i quali esprime un indirizzo di conservazione.

Per gli edifici agricoli interessati da una destinazione d'uso diversa dall'agricoltura, il Piano di Governo del Territorio pone limitazioni al recupero dei fabbricati, necessarie alla tutela storica e tipologica degli insediamenti; per le cascine, invece, in avanzato stato di degrado, detta quale indirizzo generale di tutela, la conservazione tipologica dell'impianto antico e la salvaguardia della relazione percettiva tra fabbricato e contesto paesaggistico.

• Servizi

Per ciascun servizio esistente è stata condotta un'analisi quantitativa e qualitativa al fine di evidenziare le criticità e individuare gli interventi necessari per il completamento della rete dei servizi. La relazione del Documento di Piano propone una sintesi dell'indagine, rimandando al Piano dei Servizi gli approfondimenti necessari.

La tavola "servizi pubblici – stato di fatto e in esecuzione, localizzazione e bacino di utenza" (tav. 10, DdP), individua i servizi esistenti; all'interno dei "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. PTC) del Parco Agricolo Sud Milano, in adiacenza alla strada provinciale SP 121 "Pobbiano-Cavenago", si evidenziano i seguenti:

- P78: "parcheggio" – area manifestazioni temporanee spettacoli e feste (7.827 mq.);
- V38: "servizi ricreativi" – area manifestazioni temporanee spettacoli e feste (14.172 mq.);
- IM13: "impianti tecnologici" – cabina metano (636 mq.);
- SP3: "servizi sportivi" – servizio esistenti ed in corso di esecuzione (16.904 mq);

- P111: "parcheggio" – piscina (parte di 7.731 mq);
- C3: "servizi culturali" – punto parco "Cascina Castelletto";
- V55: "servizi ricreativi" – verde fontanile "Castelletto".

In relazione alla previsione di nuovi servizi, la tavola "servizi pubblici – progetto, localizzazione e bacino di utenza" (tav. 14, DdP) evidenzia le proposte localizzative. All'interno dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, l'elaborato cartografico riporta oltre all'offerta di servizi pubblici esistenti e i tracciati viabilistici previsti sovraordinati e comunali, precedentemente citati, l'indicazione di un'area indicata come "servizi in progetto" (denominata "SPIP") con bacino di utenza sovracomunale. Tale previsione, collocata nell'area interclusa dalla nuova SP 121 "Pobbiano-Cavenago", è orientata alla realizzazione di un vasto comprensorio di servizi sportivi e ricreativi, che costituisce, di fatto, il completamento del centro sportivo comunale oggi esistente in un'area esterna al Parco.

• Vincoli

La tavola "Vincoli amministrativi" (tav. 5, DdP) indica le limitazioni d'uso del territorio derivanti dalle disposizioni normative, dai piani sovraordinati e studi di settore; sono evidenziati i territori del Parco Agricolo Sud Milano così come le fasce di rispetto delle infrastrutture tecnologiche, stradali, della linea ferroviaria, la zona di rispetto dei cimiteri.

L'elaborato cartografico riporta i vincoli di polizia idraulica (ricependo i contenuti dello studio geologico) conformemente ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco che sottopone interamente a tutela il sistema delle acque irrigue, in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco.

3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

* * *

Tramite la predisposizione di un inventario dei servizi, il Piano dei Servizi documenta approfonditamente, tipologia, distribuzione territoriale, bacino d'utenza, proprietà, caratteristiche quantitative e qualitative di ogni singolo servizio; per ciascuno di essi, valuta gli elementi di criticità e le carenze esistenti. Obiettivo primario dell'Amministrazione comunale è il miglioramento dell'articolazione dei servizi e il superamento delle carenze riscontrate, sia mediante un processo di razionalizzazione e riorganizzazione della rete complessiva, sia di miglioramento della qualità delle strutture che ospitano i servizi.

Nel Piano dei Servizi vengono, inoltre, approfondite le indagini sul sistema socio-economico attraverso l'analisi delle dinamiche e delle caratteristiche della popolazione, del quadro occupazionale, delle caratteristiche del sistema produttivo, degli stili di vita della popolazione.

Il Piano dei Servizi conferma le previsioni viabilistiche sovralocali e comunali indicate negli elaborati del Documento di Piano e la nuova area di progetto destinata a servizio pubblico "SPIP", citata in precedenza.

Nello specifico, la tavola "infrastrutture, viabilità e rete ferroviaria, stato di progetto" (tav. 2, PdS) individua, all'interno dei territori del Parco, le previsioni connesse all'opera Bre.Be.Mi. (adeguamento della SP 103 "Cassanese" con un nuovo svincolo e della SP 14 "Rivoltana" con nuovo svincolo e innesto sulla SP 182 "Pioltello Rodano"), alla programmazione provinciale (nuovo tratto SP 121 "Pobbiano-Cavenago") e alla nuova viabilità comunale a servizio dell'ambito estrattivo "ATEg25", concertata

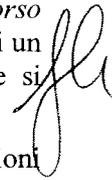
nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo.

In relazione alle opere connesse al progetto dell'asse autostradale di collegamento tra Brescia-Bergamo-Milano (Bre.Be.Mi), si richiama il parere del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, espresso con deliberazione n. 8 del 11 marzo 2009 ed avente ad oggetto *"Parere del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto definitivo relativo alla Bre.Be.Mi. e opere connesse incluso parere V.I.A. variante di Liscate"*.

Rispetto alla previsione del nuovo tratto di strada provinciale, di collegamento tra la SP 121 *"Pobbiano-Cavenago"* (a nord del cavalcavia sulla linea ferroviaria Milano-Treviglio) e la SP 103 *"Cassanese"*, si richiama la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 37 del 25 ottobre 2005 avente ad oggetto: *"Provincia di Milano – Direzione Centrale trasporti e viabilità – realizzazione della variante viaria al centro abitato di Limite, fraz. Comune di Pioltello, lungo la SP 121 "Pobbiano – Cavenago"*, con cui lo stesso Consiglio Direttivo del Parco esprimeva parere favorevole condizionato alla variante viaria posta nel Comune di Pioltello. Si richiama, inoltre, la deliberazione della Giunta Provinciale n. 874 del 16 novembre 2005 di approvazione del *"progetto definitivo per la realizzazione della variante al centro abitato di Limite – frazione del Comune di Pioltello – lungo la SP n. 121 "Pobbiano Cavenago"*.

Si rammenta comunque che, fatte salve le procedure di valutazione di impatto ambientale previste dalle leggi vigenti in materia, la realizzazione della nuova strada provinciale, in subordine, dovrà essere assoggettata a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), di cui all'art. 14 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

I nuovi servizi pubblici previsti dal Piano dei Servizi, sono collocati sostanzialmente al di fuori dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano.

All'interno dell'area tutelata del Parco, l'elaborato *"localizzazione servizi pubblici stato di fatto, in corso di esecuzione, in progetto"* (tav. 5, PdS) individua, oltre all'offerta dei servizi esistenti, la previsione di un nuovo ambito destinato a servizi, con bacino di utenza sovracomunale denominato *"SPIP"*, che si configura quale ampliamento del centro sportivo e piscina comunale esistenti. 

L'area di 41.299 mq. è compresa tra i servizi sportivi esistenti, a sud, e l'area per manifestazioni temporanee, spettacoli e feste posta a nord; obiettivo del piano è integrare la nuova area sportiva prevista con i servizi sportivi e ricreativi esistenti, in modo da costituire un unico polo fruitivo a carattere sportivo.

L'ambito di intervento, posto in adiacenza all'attuale SP121 *"Pobbiano-Cavenago"* e ricadente nell'area interclusa tra la stessa viabilità ed il nuovo tratto di viabilità provinciale, è ricompreso totalmente nei *"territori di collegamento tra città e campagna"* (art. 27, n.t.a. PTC), territori in cui il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco prevede interventi diversificati, in relazione alla specificità dei contesti. Nello specifico, l'ambito interessato dall'intervento è incluso in una *"zona di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana"* orientata, per sua natura, alla migliore definizione dei margini urbani, in presenza di valori ambientali e paesistici.

In linea generale si ritiene ammissibile la destinazione d'uso prevista a carattere sportivo-ricreativo; si ravvisano però alcune criticità determinate dall'uso agricolo dell'area che il Parco intende tutelare e promuovere. In assenza di una definizione progettuale dell'intervento, dovrà comunque essere verificata e concordata con il Parco la modalità di intervento prevista, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale.

In generale, in base ai contenuti dell'art. 27, comma 2, lettera b) delle n.t.a del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, gli interventi, orientati alla migliore definizione del margine urbano, dovranno garantire il complessivo miglioramento ambientale e paesistico dell'area, nonché promuovere la fruizione pubblica e sociale dei luoghi compatibilmente con le esigenze dell'agricoltura presente ed in armonia con il paesaggio circostante.

Parte del Piano dei Servizi è dedicato alle norme tecniche di attuazione. Al fine di una maggior comprensibilità dell'apparato normativo, si richiede di aggiungere un articolo rivolto alla disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, secondo i contenuti dello strumento urbanistico

sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso, ed alcune precisazioni indicate nella tabella delle *“misure correttive prescrittive”* riportata di seguito.

4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico-ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

* * *

Il Piano delle Regole di Pioltello, individua la *“classificazione del territorio comunale”* (tav. 7, scala 1:5000 – da tav. 7a a tav. 7g, scala 1:2000) omettendo l'indicazione del perimetro o, comunque, dei territori ricompresi nel Parco regionale Agricolo Sud Milano, che dovranno, invece, essere inclusi.

All'interno delle aree tutelate del Parco Agricolo Sud Milano, le tavole citate evidenziano le previsioni infrastrutturali e di nuovi servizi, di livello sovracomunale e comunale, inclusi nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi, nonché l'ambito territoriale estrattivo *“ATEg25”* perimetrato in coerenza al Piano Cave provinciale. In relazione alle aree destinate all'agricoltura, incluse nel Parco Agricolo Sud Milano sono indicati gli ambiti agricoli a vocazione produttiva e di salvaguardia.

Rispetto agli insediamenti rurali ricompresi nel Parco, il Piano delle Regole individua gli *“edifici e complessi edilizi in ambito agricolo”*, rappresentati dalle Cascine *“Croce”* e *“Castelletto”* (indicate come *“edificio o complesso agricolo con attività”*), *“Gallolo”* (indicata come *“edificio o complesso completamente residenziale”*) e *“Camposoglio”* (indicata come *“edificio o complesso in parziale trasformazione”*).

L'allegato 4 del Piano delle Regole presenta le *“schede di intervento edifici e complessi edilizi del tessuto agricolo”*. Tali schede propongono le informazioni principali di ogni insediamento (i dati generali, catastali, la destinazione d'uso, lo stato di utilizzo), indicazioni sull'impianto strutturale (la tipologia edilizia, lo stato di conservazione), i vincoli e le tutele presenti, nonché gli interventi consentiti.

Rispetto alle prescrizioni relative agli interventi previsti, in linea generale, si ritengono ammissibili. Dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del Piano di Governo del Territorio rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso ammessi dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica, anche attraverso la rispondenza delle rispettive disposizioni regolamentari e rappresentazioni cartografiche.

In relazione alle previsioni relative agli insediamenti inclusi nel territorio del Parco, si precisa comunque che le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 25 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, per la disciplina degli *“interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola”* di *“trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali”* e per *“gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli”*.

Si precisa che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'art. 25 delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.

In particolare, rispetto all'insediamento di "Cascina Castelletto", gli interventi, dovranno essere conformi, altresì, a quanto indicato dall'art. 39 del medesimo Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, che disciplina gli "insediamenti rurali di interesse paesistico" ritenuti meritevoli di tutela per posizione, caratteristiche morfologiche tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici.

Ai sensi dell'art. 39 citato, i mutamenti anche parziali della destinazione agricola originaria dei singoli edifici sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità del Parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso.

Ai fini della conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si richiede di indicare, nelle tavole del Piano delle Regole, la delimitazione corretta dell'insediamento di "Cascina Castelletto", in conformità con lo strumento urbanistico sovraordinato.

L'allegato 2 del Piano delle Regole propone un elenco di specie arboree ed arbustive da impiegare in ambito urbano ed agricolo. Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovrà comunque essere concordata con il Parco stesso la modalità di intervento prevista in relazione agli interventi di tipo agroforestale e naturalistico. La scelta delle essenze dovrà essere orientata all'uso di specie autoctone del Parco stesso, salvaguardando la vegetazione esistente.

A livello normativo, l'articolo 30 delle norme tecniche del Piano delle Regole specifica che all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano vige la normativa contenuta nel relativo Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n.7/818.

A tale proposito si rammenta, che le previsioni urbanistiche del citato piano, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983, "sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute".

Nell'apparato normativo si ritiene necessario includere alcune precisazioni meglio specificate nella tabella delle "Misure correttive e prescrittive" riportata di seguito.



5. Conformità del PGT al PTC del Parco Agricolo Sud Milano

Verifica delimitazione del Parco

Gli elaborati di Piano di Governo del Territorio non sempre riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano nel rispetto di quanto approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818; negli elaborati del Piano delle Regole "classificazione del territorio comunale" manca, tuttavia, l'indicazione del perimetro del Parco.

Questo elemento comporta una difficoltà di lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico Piano sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco. Per questi motivi si ritiene necessario l'inserimento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano in tutte le tavole del Piano di Governo del Territorio, utilizzando un segno grafico visibile.

6. Considerazioni ulteriori e conclusive

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del

Parco. In alcuni elaborati cartografici, dovranno essere puntualizzate alcune incompletezze e rettificare le discordanze; a livello normativo, dovranno essere apportate alcune integrazioni e sostituzioni. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati, di seguito, nella tabella delle "Misure correttive prescrittive".

Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Pioltello in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,

PROPONE

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di Pioltello, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26 ottobre 2010, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni prescrittive e vincolanti:

MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE	
DOCUMENTO DI PIANO	
Relazione	<p>- In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti contenuti nello strumento vigente del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, integrare la sezione riferita alla pianificazione sovracomunale del Parco con i contenuti della tabella "Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Pioltello" e, possibilmente, con il relativo estratto cartografico.</p> <p>- Includere nella medesima sezione, dedicata al Parco, il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p> <p>PIANO DEL PAESAGGIO: Indagine cascine – schede, Allegato D</p> <p>- Specificare, in ogni scheda, le cascine che risultano ricomprese all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, per le quali, quindi, si applicano i contenuti del relativo Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p>
Elaborati cartografici	<p>- Tav. 7 "Sintesi urbanizzazione – stato di fatto", tav. 9 "Sintesi urbanizzazione – stato di fatto e reti tecnologiche": in coerenza con quanto indicato nella tavola 6 "uso del suolo" del Documento di Piano, ricondurre le aree indicate come "tessuto prevalentemente residenziale e servizi" ricomprese nel Parco a "Parco Agricolo Sud Milano", in quanto, non rappresentano lo stato di fatto.</p>
PIANO DEI SERVIZI	
Norme di attuazione	<p>PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI, TITOLO II - DISPOSIZIONI APPLICATIVE GENERALI</p> <p>- Dopo l'art. 8 "Modalità di attuazione del Piano dei Servizi", aggiungere il seguente art. 8 bis per la disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano: "All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo Piano Territoriale di Coordinamento. Gli interventi in modificazione dello stato dei luoghi, ove conformi alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ricadenti nel Parco stesso, sono</p>

	<p><i>soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica”.</i></p> <p>- All’art. 10 “Servizi infrastrutturali”, paragrafo 10.1 “Viabilità carraia”, alla fine del paragrafo, aggiungere la seguente: <i>“Fatte salve le procedure di valutazione di impatto ambientale previste dalle leggi vigenti in materia, in tutte le aree incluse nel Parco Agricolo Sud Milano la previsione di nuove strade statali e provinciali sono soggette a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), di cui all’art. 14 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, ove ammissibili”.</i></p> <p>PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI, TITOLO III DISPOSIZIONI APPLICATIVE</p> <p>- All’art. 17 “Tutela, potenziamento e valorizzazione del patrimonio vegetale”, prima del paragrafo 17.1, aggiungere la seguente: <i>“All’interno dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, si applicano le relative norme contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso”.</i></p> <p>PARTE II DISPOSIZIONI ATTUATIVE, TITOLO I CATEGORIE DEI SERVIZI</p> <p>- All’art. 30 “servizi sportivi”, alla fine del paragrafo, aggiungere la seguente: <i>“Nei territori di collegamento tra città e campagna del Parco Agricolo Sud Milano posti a margine dell’urbanizzato, gli interventi, ove ammissibili, dovranno garantire il complessivo miglioramento ambientale e paesistico ed essere orientati alla fruizione pubblica e sociale dei luoghi, compatibilmente con le esigenze dell’agricoltura e del paesaggio. Nei territori di collegamento tra città e campagna, sono ammesse le attrezzature leggere a carattere sportivo e fruitivo; nel medesimo ambito, le eventuali aree oggetto di possibili trasformazioni sono individuate in relazione ai caratteri ambientali presenti e verificate preventivamente con l’ente gestore del Parco”.</i></p>
<p>Elaborati cartografici</p>	<p>nelle tavole del Piano dei Servizi:</p> <p>- eliminare la “viabilità di progetto comunale” di collegamento tra la SP 182 “Piolto-Rodano” e le cave “San Bovio” e “Cascina Gallolo”, mantenendola unicamente nel Documento di Piano.</p>
<p>PIANO DELLE REGOLE</p>	
<p>Relazione/Allegati</p>	<p>Allegato 2 “Specie arboree ed arbustive suggerite”:</p> <p>- nella premessa, aggiungere la seguente: <i>“Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovrà essere concordata con il Parco stesso la modalità di intervento prevista in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico. La scelta delle specie arboree ed arbustive da impiegare dovrà essere orientata all’uso di essenze autoctone del Parco, salvaguardando la vegetazione esistente, salvo specifiche autorizzazioni del Parco Agricolo Sud Milano”.</i></p> <p>Allegato 4a “Beni costitutivi del paesaggio”:</p> <p>- dopo l’elenco dei beni costitutivi del paesaggio (pag. 1), aggiungere la seguente: <i>“Per i beni costitutivi del paesaggio sopraelencati e ricompresi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano sono prevalenti le norme contenute nelle n.t.a. del Piano Territoriale di coordinamento del Parco medesimo”.</i></p> <p>- In seguito, sostituire nel secondo capoverso, con la seguente <i>“...nonché alle norme e prescrizioni specifiche e di pari rango per gli ambiti del Parco delle Cascine (PLIS)”.</i></p> <p>- Alla fine del paragrafo 1. “Fontanili”, aggiungere la seguente: <i>“Sono vietati gli scarichi nelle teste e lungo le aste dei fontanili”.</i></p> <p>- Al paragrafo 2. “Corsi d’acqua”, nelle “Prescrizioni”, dopo <i>“Sono vietati: gli interventi di alterazione dell’assetto morfologico e della vegetazione ripariale,”</i> aggiungere la seguente: <i>“salvo specifiche autorizzazioni...”.</i></p> <p>- Al paragrafo 5. “Edifici e complessi edilizi in Ambito Agricolo”, nelle “Destinazioni</p>

	<p><i>d'uso", dopo "previo piano di recupero e fatte salve...." di seguito, modificare come segue: "le prescrizioni specifiche per gli ambiti del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) e di pari rango del Parco delle Cascine (PLIS)".</i></p> <p>- Al paragrafo 5. "Edifici e complessi edilizi in Ambito Agricolo", nelle "Prescrizioni" dopo "...non si ritiene vincolante l'utilizzo di materiali o di elementi tradizionali, ma di mantenere l'impianto planivolumetrico originario e gli originari spazi della corte", integrare con la seguente: "<i>, fatte salve le prescrizioni determinate per gli edifici presenti nel territorio tutelato dal Parco Agricolo Sud Milano stesso".</i></p> <p>- Al paragrafo 10. "Marcite", dopo "Rappresentano situazioni residuali di forme colturali in via di abbandono", aggiungere la seguente: "<i>Le marcite incluse nei territori del PASM sono tutelate in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario e per la loro importanza naturalistica".</i></p>
<p>Norme di attuazione</p>	<p>CAPO II - DISCIPLINA DEGLI AMBITI URBANISTICI</p> <p>- All'art. 29 "Ambiti agricoli (ex zone E), comma 3, dopo l'elenco delle distanze da rispettare per i nuovi allevamenti, aggiungere la seguente: "<i>Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, si applica il criterio di reciprocità, di cui all'art. 10 delle n.t.a. del Piano di Settore Agricolo (PSA) del Parco medesimo".</i></p> <p>- All'art. 30 "Ambito del Parco Agricolo Sud Milano": sostituire con il seguente testo di raccordo normativo: "<i>All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</i></p> <p><i>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.</i></p> <p><i>Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.</i></p> <p><i>Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all'uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.</i></p> <p><i>All'edificato diverso dall'agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo".</i></p>
<p>Elaborati cartografici</p>	<p>nelle tavole del Piano delle Regole:</p> <p>- indicare la delimitazione corretta dell'<i>"insediamento rurale isolato di interesse paesistico"</i> di "<i>Cascina Castelletto</i>", in conformità con la cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>- ricondurre il fontanile "<i>Castelletto</i>" indicato come "<i>ambito per aree e servizi di interesse pubblico esistente</i>" ad "<i>ambito agricolo di salvaguardia</i>".</p> <p>- eliminare la "<i>viabilità di progetto comunale</i>" di collegamento tra la SP 182 "<i>Pioltello-Rodano</i>" e le cave "<i>San Bovio</i>" e "<i>Cascina Gallolo</i>", mantenendola unicamente nel Documento di Piano.</p>

- Riportare in tutte le tavole del PGT il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano – approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 – utilizzando un segno grafico visibile.

- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano in seguito alle modifiche apportate.

Referente istruttoria
Dott.ssa Chiara Ferrari



IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

